PARMA PER GLI ALTRI ODV

Sede in BORGO FRANCOIS GUILLAUME DU TILLOT 6 - 43121 PARMA (PR)

Iscrizione Runts 81729

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

1) CHI SIAMO – ORGANIGRAMMA
2) DOVE OPERIAMO
3) VALORI – MISSION
4) AREE DI IMPEGNO
   a. **Istruzione**
   b. **Sanità**
   c. **Agricoltura**
   d. **Promozione locale (scuole)**
5) STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE
6) COME CI FINANZIAMO E PARTNER
7) I NOSTRI PROGETTI
8) OBIETTIVI PER IL 2024

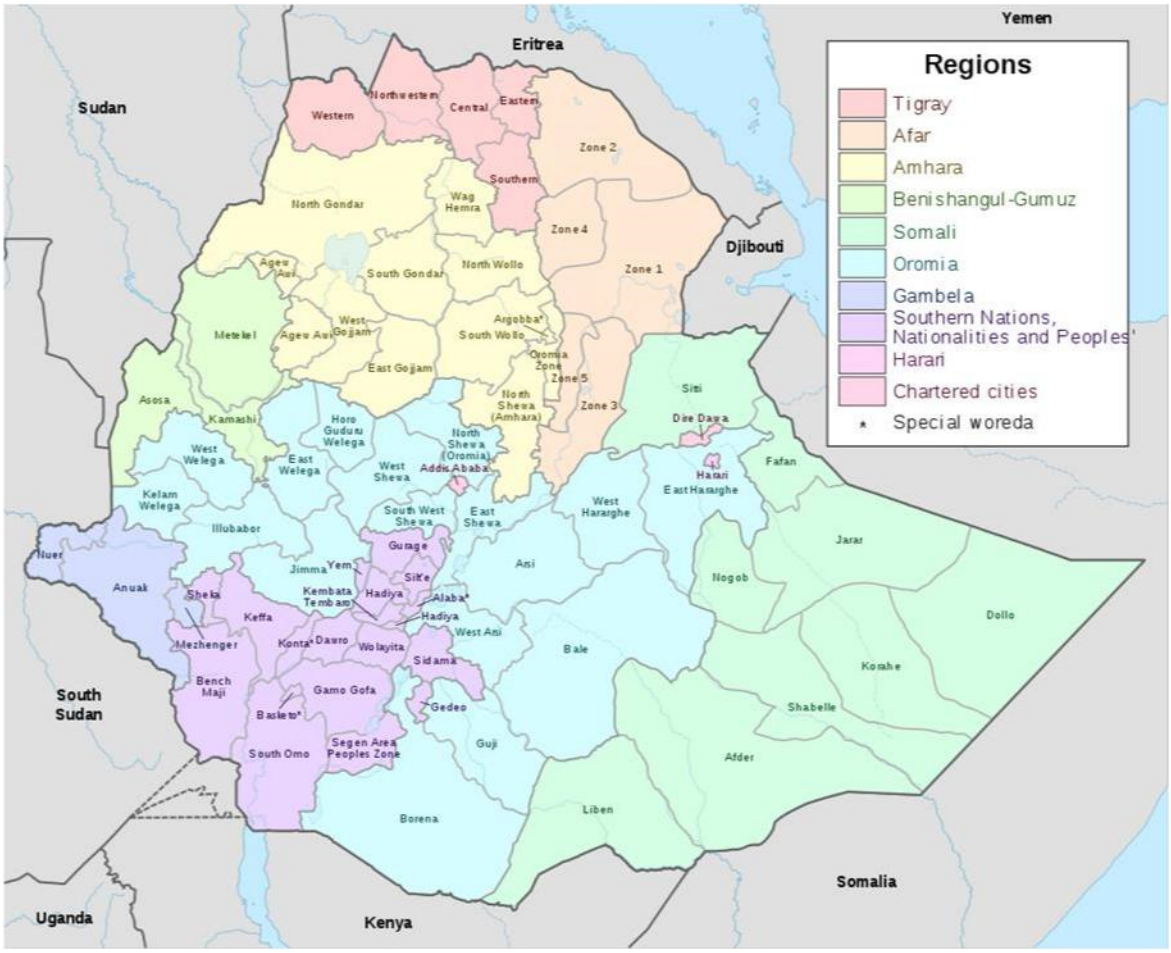
1) CHI SIAMO

Parma Per gli Altri ODV è un'organizzazione di volontariato fondata nel 1989 da Don Arnaldo Baga. Nel 2000 diventa ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49/87 e iscritta all'anagrafe delle Onlus della Regione Emilia-Romagna, settore ONG. PPA fa parte dei soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (art.26 della Legge n.125/2014)
In seguito all'approvazione della normativa del Terzo Settore, nell'esercizio del 2019 è stato modificato lo Statuto e trasformata in ODV e iscritta al RUNTS al n. 8179.

2) DOVE OPERIAMO

Parma per gli altri ODV focalizza il proprio impegno nella realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa (in Etiopia ed in Eritrea) per il potenziamento dei servizi sociosanitari di base, dell'istruzione primaria, dell'approvvigionamento idrico, dello sviluppo di comunità attraverso attività generatrici di reddito, che rispondono ai bisogni concreti della popolazione, rispettosi della cultura e dei ruoli presenti sul territorio.
Particolare attenzione è rivolta alle donne.

Sul territorio regionale e provinciale, l'Associazione conduce programmi di educazione allo sviluppo nelle scuole, organizza campagne, manifestazioni, seminari di sensibilizzazione della cittadinanza in collaborazione con altre associazioni di volontariato.



Situata nel Corno d'Africa, l'Etiopia confina con Eritrea, Gibuti, Somalia, Sudan e Kenya, l'Etiopia ha una superficie di 1.133.882 km2 e con i suoi circa 114 milioni di abitanti è il secondo stato più popoloso dell'Africa dopo la Nigeria

È suddivisa in 15 regioni autonome e le principali città sono: la capitale Addis Abeba (5.000.000 di abitanti circa), Dire Dawa, Gondar, Makallé, Harar, Jimma e Hosanna. L'Etiopia è caratterizzata da grande varietà etnica: sono presenti più di 90 etnie, di cui la Oromo è la più numerosa (40%). Le religioni praticate variano a seconda dell'etnia: prevalenti il gruppo ortodosso-copto (amara e tigrini, circa 40%) e musulmano (somali, afar, 45-50%). La lingua ufficiale è l'amarico, anche se ciascun gruppo utilizza una propria lingua.

Nel paese si distinguono ambienti di alta montagna, zone più temperate e zone a basse altitudini. Il clima è segnato da irregolarità nelle precipitazioni piovose e il Paese è colpito da ricorrenti siccità e carestie.

Con circa 126,5 milioni di persone (2023), l'Etiopia è la seconda nazione più popolosa dell'Africa dopo la Nigeria e una delle economie in più rapida crescita della regione, con una crescita stimata del 7,2% nell'anno fiscale 2022/23. Tuttavia, rimane anche una delle più povere, con un reddito nazionale lordo pro capite di $ 1.020. L'Etiopia mira a raggiungere lo status di reddito medio-basso entro il 2025. Il forte record di crescita dell'Etiopia si è riflesso in una crescita reale media di quasi il 10% all'anno tra il 2004 e il 2018, uno dei tassi più alti al mondo, guidato principalmente da investimenti infrastrutturali che hanno ampliato l'accesso alle infrastrutture, ai servizi e sostenuto migliori standard di vita. Tra i risultati degni di nota figurano l'ampliamento dell'accesso all'acqua potabile nelle vicinanze a 60 milioni di persone in più, il raddoppio dell'accesso all'elettricità e un aumento del 64% delle vaccinazioni infantili. Tra il 2004 e il 2016, questi progressi hanno contribuito a ridurre il tasso di povertà nazionale dal 39% a circa il 24%.

Tuttavia, molteplici shock dal 2018 hanno colpito quasi tutte le famiglie del Paese, con circa il 91 percento della popolazione che ha sperimentato siccità persistenti, inondazioni, infestazioni di locuste, conflitti o una combinazione di questi. Allo stesso tempo, le famiglie sono state colpite anche dalla pandemia di COVID-19 nel 2020. Nel frattempo, il conflitto del Tigray ha sfollato oltre 20 milioni di persone, con conseguenti grandi esigenze umanitarie e di ricostruzione (stimate in 20 miliardi di $). A livello macroeconomico, gli shock sovrapposti insieme alle debolezze strutturali del modello di crescita guidato dallo Stato dell'Etiopia (che riflette profonde distorsioni politiche e normative) hanno contribuito a rallentare la crescita, a ridurre la competitività esterna, a far aumentare l'inflazione e a far crescere le vulnerabilità macroeconomiche e del debito. Di conseguenza, gli standard di vita si sono deteriorati per la prima volta in oltre due decenni. Circa 15 milioni di persone attualmente dipendono dagli aiuti alimentari. In linea con l'Agenda 2019 Home-Grown Economic Reform per passare a una crescita più sostenibile e guidata dal settore privato, il governo ha annunciato importanti riforme a fine luglio 2024. Ciò includeva un passaggio immediato al tasso di cambio determinato dal mercato, la rimozione della maggior parte delle restrizioni sui conti correnti e la modernizzazione del quadro di politica monetaria. Queste riforme sono supportate da un programma del FMI, dal finanziamento delle politiche di sviluppo della Banca mondiale e dalla proposta di riduzione del debito attraverso il quadro comune del G20. La sfida dell'Etiopia ora è quella di sostenere e approfondire queste riforme per tradurre i miglioramenti economici in benefici tangibili per le persone: redditi più alti, più posti di lavoro e migliori servizi pubblici.
L'Etiopia cerca di tracciare un percorso di sviluppo sostenibile e inclusivo, al fine di accelerare la riduzione della povertà e aumentare la prosperità condivisa. Saranno necessari progressi significativi nella creazione di posti di lavoro, nonché una governance migliorata, per garantire che la crescita sia equa in tutta la società. Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario affrontare sfide chiave, tra cui le seguenti:

- Sostenere le riforme macroeconomiche e strutturali per ridurre il predominio dello Stato nell'economia, aumentare l'integrazione commerciale e ampliare le opportunità di crescita del settore privato e di creazione di posti di lavoro.
- La riduzione dell'incidenza dei conflitti, persistenti in tutto il Paese, non da ultimo per quanto riguarda gli spostamenti correlati, la perdita di mezzi di sussistenza e di

capitale umano (attraverso l'impatto sull'apprendimento e sulla salute), amplifica la vulnerabilità al clima e ad altri shock a cui è esposta l'Etiopia.

- Affrontare l'insicurezza alimentare, che sta aumentando a causa di eventi meteorologici avversi, forte dipendenza dall'agricoltura pluviale, invasione di locuste, conflitti e condizioni globali che portano a un'elevata inflazione dei prezzi dei prodotti alimentari. Frequenti eventi meteorologici estremi insieme agli impatti a lungo termine del cambiamento climatico minano l'agricoltura e i mezzi di sostentamento pastorali, nonché la sicurezza alimentare. La siccità del 2022, la peggiore degli ultimi quarant'anni, ha colpito gravemente milioni di persone nelle zone meridionali e orientali del paese. Nel complesso, più di 20 milioni di persone hanno dovuto affrontare una grave insicurezza alimentare nel 2023.
- Migliorare il capitale umano. L'indice del capitale umano dell'Etiopia è a un basso 0,38 (2020), il che significa che un bambino nato oggi in Etiopia raggiungerà solo il 38% del suo potenziale di sviluppo. Questo è inferiore alla media della regione dell'Africa subsahariana, ma leggermente superiore alla media dei paesi a basso reddito. La povertà di apprendimento è al 90% e il 37% dei bambini sotto i 5 anni di età è rachitico.
- Generare buoni posti di lavoro. La crescente forza lavoro del paese (con circa 2 milioni di persone che raggiungono l'età lavorativa all'anno) esercita pressione sulla capacità di assorbimento del mercato del lavoro, richiedendo il miglioramento dei posti di lavoro attuali, creando al contempo sufficienti nuovi posti di lavoro.

Nel febbraio 2024 è stato pubblicato l'Ethiopia Country Climate and Development Reports (CCDR) , che ha condiviso i risultati riguardanti il crescente impatto del cambiamento climatico che minaccia le prospettive di sviluppo dell'Etiopia. Il rapporto rileva che le perdite medie annue del prodotto interno lordo (PIL) dovrebbero oscillare tra l'1 e l'1,5% del PIL e salire al 5% entro il 2040, spingendo potenzialmente milioni di altri etiopi nella povertà (comunicato stampa).

La nuova analisi evidenzia anche opportunità di crescita e crescente prosperità derivanti da politiche di sviluppo informate sul clima. Queste sono particolarmente visibili in agricoltura dove, con il supporto delle riforme, l'Etiopia può potenzialmente passare dall'essere un importatore netto di materie prime agricole alla generazione di consistenti surplus fino al 20% (rispetto alla domanda interna), con il cambiamento climatico, specialmente in condizioni potenzialmente più calde e umide, che aumentano questi surplus al 25%.
La Repubblica Federale Democratica d'Etiopia è stata proclamata il 21 marzo 1995, dopo la sconfitta, nel 1991, del regime autoritario di Mengistu. Nel 1994 è stata promulgata una nuova Costituzione, con la quale si è creato uno Stato Parlamentare Federale composto da 9 Stati Regionali e 2 Amministrazioni Municipali. Regioni e Amministrazioni Comunali sono poi divisi in 611 Woreda, le unità amministrative di base, governate da consigli amministrativi eletti. Le Woreda si suddividono in circa 15.000 Kebele, organizzati in associazioni di paese o di quartiere.

Il Governo ha progressivamente promosso riforme e misure per lanciare una libera economia di mercato e sviluppare interventi pubblici nel campo sociale e infrastrutturale. Il Piano per lo sviluppo accelerato e sostenibile per combattere la povertà (PASDEP - Plan for Accelerated and Sustained Development to End Poverty) è il documento fondamentale che guida gli obiettivi di sviluppo, parametrati rispetto ai Millenium Development Goal. Particolare attenzione è stata posta nella riforma del settore sanitario e scolastico, negli investimenti in strade e approvvigionamenti d'acqua. Nonostante gli sforzi e i relativi risultati, la strada da percorrere è

ancora tanta e diverse difficoltà hanno messo e mettono in crisi il percorso di sviluppo, come la guerra con l'Eritrea, l'instabilità con la Somalia, siccità e carestie ricorrenti.

Parma per gli Altri opera in 20 villaggi nella regione del sud d'Etiopia, popolosa e in prevalenza rurale, principalmente nelle aree di **Hadiya e del Dawro Konta**, con storica attenzione alla comunità di **Shelallà**, un villaggio di 25.000 abitanti, situato nel "Limo Woreda" della Zona Hadiya della Southern Nations, Nationalities, and People's Region (SNNPR), all'altitudine di m 2277.

3) VALORI – MISSION

In accordo con gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Parma per gli Altri in particolare pone la propria attenzione sui seguenti obiettivi:

- Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze favorendo empowerment e pari opportunità;
- Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
- Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti attraverso il sostegno alle piccole imprese, cooperative locali di donne e di giovani al reddito famigliare; Creazione di opportunità di lavoro, sia formale che informale, e rafforzamento della micro-imprenditoria;

- Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, per cui si ritengono prioritari anche gli interventi finalizzati a garantire l'accesso all'acqua potabile per la popolazione, con valenza sociale, sanitaria ed economica;
- Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
- Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti.

Nel corso degli anni Parma per gli altri sviluppa progetti specifici relativi agli obiettivi sopraelencati.

La politica **dell'associazione è quella dei "piccoli passi"** dandosi il tempo per le relazioni. I nostri progetti vogliono essere rispettosi della cultura e dell'ambiente, coniugando il sapere locale con le tecnologie moderne a misura d'uomo in sinergia e collaborazioni con le comunità e le associazioni locali.

Parma Per gli Altri ODV è attiva non solo a livello internazionale, ma anche locale promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il racconto del territorio lontano, dei suoi bisogni e delle sue ricchezze consente uno sguardo nuovo per leggere anche i bisogni della nostra città.

L'obiettivo è mettere in armonia tutto ciò che serve a garantire uno sviluppo sostenibile delle comunità. Per questo, gli interventi dell'associazione toccano in modo organico diversi ambiti: sanitario, scolastico, agricolo, infrastrutturale e di sostegno all'incremento del reddito famigliare.

4) AREE DI IMPEGNO

a. Istruzione
b. Sanità
c. Agricoltura (sicurezza alimentare)
d. Creazione di opportunità di lavoro e crescita economica della comunità
e. Sviluppo socio-culturale di comunità
f. Attività di sensibilizzazione sul nostro territorio
g. Lotta contro i cambiamenti climatici e tutela ambientale

5) STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Consiglio Direttivo è eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei soci ed è così costituito:

Presidente

Vice Presidente

Tesoriere

8 Consiglieri

3 Organo di controllo

Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente, solitamente ogni mese; ogni anno si convoca l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, preventivamente approvato dal Consiglio.

Parma per gli Altri è dotata di una segreteria organizzativa e di un ufficio progettazione, si avvale di un collaboratore stabile in Etiopia che consente di mantenere i rapporti con l'Ambasciata, con le Istituzioni locali e di raccogliere le istanze dei territori in modo tale che i progetti rispondano alle esigenze reali delle comunità.

6) COME CI FINANZIAMO E PARTNER

Rete di sostenitori

I progetti si avvalgono di finanziamenti e contributi di associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche italiane attraverso bandi e di contributi dei privati cittadini.

Le attività sul nostro territorio consentono l'incontro tra la Città di Parma e il Corno d'Africa. La realtà storica e culturale ha segnato la nostra storia recente, per questo Parma per gli Altri collabora da diversi anni con i Ricercatori dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma (ISREC) per attività didattiche nelle scuole e per seminari con la cittadinanza.

Inoltre, PPA partecipa alle attività di Centri Servizi Volontariato (Csv Emilia) per coordinarsi con altre associazioni locali sui temi della solidarietà internazionale e cooperazione.

Per riuscire a realizzare i nostri progetti abbiamo stretto alleanze e collaborazioni con altre ONG e Onlus: in particolare in Italia con Comitato Internazionale per lo sviluppo dei Popoli (CISP), Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura Onlus (CEFA), Modena per gli altri (MOXA) e Centro Universitario di Cooperazione Internazionale (CUCI), Tsiry, Coordinamento delle ONG e delle associazioni di solidarietà internazionale Emilia-Romagna (COONGER).

In Etiopia collaboriamo con le Suore della Provvidenza, Padri Cappuccini, Shallalà Beekeepers Association e le Istituzioni etiopi (Woreda e Kebele).

Le Istituzioni di riferimento in Italia sono Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma e Comune di Parma; in Etiopia Woreda e Kebele della Hadiya Zone e Dawro Zone.

Sul territorio locale PPA fa parte della rete territoriale Cibo per tutti, di CSV Emilia (centro di servizi al volontariato dell'Emilia Romagna)e Sistema Territoriale Parma per la Cooperazione Internazionale e collabora continuativamente con l'Associazione Volontari Etiopi di Parma e provincia.

7) PROGETTI

Nel corso degli anni sono stati sviluppati progetti per aree di impegno.

Sanità

- Clinica S. Maria di Shelallà
- Maternità sicura
- Sale iodato – miglioramento dello sviluppo psico-motorio infantile
- Formazione di infermiere ed ostetriche di aree rurali
- Lotta alla malnutrizione infantile
- Screening cardiologico in età pediatrica ed eventuale assistenza cardiochirurgica

Istruzione

- Scuola materna Shelallà
- Progetto scuole
- Progetti sostenuti da 8X1000 Tavola Valdese: La buona educazione nei distretti di Bokuro e Horde, Etiopia
- Assegni scolastici per le studentesse

Sviluppo di Comunità

- Rete dei mieli
- Progetti sostenuti dalla Regione Emilia – Romagna: rafforzamento di opportunità di reddito e inclusione per donne e giovani
- Progetto falegnameria

Sostegno alle donne

- Piccola imprenditoria femminile (lavorazione cera, tessitura, commercio, orticoltura)

Attività sul nostro territorio

- Percorsi di educazione alla cittadinanza globale e alla pace nelle scuole
- Collaborazione con Istituto Storico della Resistenza (ISREC)
- Attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza
- Eventi di raccolta fondi
- Partecipazione a reti di associazioni
- Assemblea bilancio consuntivo

SANITA'

CLINICA S. MARIA DI SHELALLA' Sostegno a servizi della sanità di base
Finanziatori: Privati

Nel 1992 è stata fondata la Clinica la cui gestione è un compito continuativo e impegnativo. Attualmente è dotata di 6 ambulatori, 1 sala di attesa, 1 laboratorio ,1 farmacia,1 sala parto e una sala del post-partum.
L'attività clinica e di prevenzione è assicurata dal personale locale: 3 infermieri, 2 ostetriche, 2 laboratoristi, 1 farmacista, personale di accettazione e supporto e autista) e da professionisti italiani in occasione delle missioni.

Nel 2024 il volume di attività clinica è stato di circa 18.000 prestazioni, comprensive delle ecografie effettuate durante le visite , ma esclusa l'attività laboratoristica .
L'attività ostetrica ginecologica e per le urgenze di traumatologia è svolta sulle 24h 7 giorni su 7 mentre, l'attività clinica è svolta sulle 12h dal lunedì al venerdì.

MATERNITA' SICURA

Finanziatori: Privati

Dal 2006 prosegue il lavoro di assistenza sanitaria alle gravide e alle partorienti presso la Clinica di Shelallà secondo i protocolli dell'OMS e delle linee guida del Ministero della Sanità etiope. L'associazione si fa carico delle indagini ematochimiche in gravidanza, degli eventuali approfondimenti diagnostici e della quota di partecipazione per i parti ed eventuali patologie inviate all'ospedale di riferimento.
L'assistenza alle gravide è appropriata e più efficace per la presenza di strumentazione adeguata (ecografo) che il medico e l'ostetrica utilizzano con competenza.
La Clinica di Shellalà coordina l'attività, prevista dal Servizio Sanitario Nazionale, delle ostetriche nei villaggi vicini (assistenza al travaglio di parto, accompagnamento al parto in Clinica e vaccinazioni).
Vengono regolarmente svolti incontri mensili di informazione alle gravide sui temi della salute del neonato, delle regole igienico-sanitarie e delle vaccinazioni.
Il personale della clinica è responsabile e partecipa attivamente alle campagne vaccinali stabilite e coordinate dal Servizio Nazionale Pubblico per l'infanzia, eseguendo materialmente le vaccinazioni e aggiornando annualmente le coperture, che negli ultimi anni sono aumentate. Il ministero etiope della Sanità ha adottato dal 2007 il programma del WHO, e comprendono le vaccinazioni contro le seguenti malattie: tetano, difterite, poliomielite, epatite virale B, pertosse, morbillo, parotite rosolia pneumococco Hemophilus e Rotavirus.
Le vaccinazioni vengono quindi eseguite, oltre che nella Clinica Santa Maria in Shellalà, anche in 4 sedi periferiche, dove gli operatori provvedono non solo alla vaccinazione dei bambini e donne gravide, ma forniscono consigli nutrizionali e di igiene e su altri tipi di prevenzione. I vaccini sono forniti dal Servizio sanitario etiope, con cui la Clinica è in convenzione
Nel 2024, 660 donne in gravidanza hanno effettuato una prima visita e 500 donne hanno seguito tutte e 4 le viste previste dal protocollo WHO; le rimanenti hanno eseguito almeno due visite per i controlli ordinari.

SALE IODATO

Finanziatori: Privati

Il progetto è iniziato nel 2016 per prevenire l'ipotiroidismo, sindrome caratterizzata da un'insufficiente produzione di ormone tiroideo che clinicamente si può manifestare con la presenza di gozzo.

L'ipotiroidismo è associato ad un aumento del rischio di aborto spontaneo e parto pretermine e soprattutto ad una funzionalità psicomotoria del bambino alterata.

Ad ogni prima visita in gravidanza alla donna sono stati consegnati 2 Kg di sale iodato da utilizzare per il periodo di gestazione e di allattamento; si suggerisce loro di utilizzare il sale iodato per tutta la famiglia.

LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE

Finanziatori: Privati

Il programma di contrasto alla malnutrizione infantile prevede la preparazione e la somministrazione di un pasto giornaliero a 60 bimbi di età compresa tra i 10 mesi e i 5 anni nei quali è stato riscontrato un evidente stato di malnutrizione; i bambini sono ammessi al percorso su segnalazione dell'Unità pediatrica dedicata presso la Clinica S. Maria a cui hanno accesso per patologie o per le vaccinazioni. Inoltre, il progetto prevede un monitoraggio pediatrico mensile dei bimbi presso l'Unità pediatrica della Clinica di Shellalà. La distribuzione dei pasti giornalieri nella missione è regolare. Il personale addetto è stabile**:** le 2 donne della cooperativa di Shelallà e la cuoca della missione lavorano con continuità e questo consente un monitoraggio dei bambini e facilita il rapporto con le famiglie.

Dal 2022 è presente un'infermiera dedicata al programma.

Sulla base delle visite condotte nel 2024, sono presenti 64 bambini presenti nel programma (30 maschi pari al 47% e 34 femmine pari al 53%) e sono osservati con attenzione e monitorati: la frequenza è costante, e viene registrata in modo da poter capire se e perché un bambino abbandona il progetto; le regole di igiene sono rispettate e le cuoche e le maestre sono attente allo stato di salute dei bambini; l'alimentazione è corretta e abbiamo aggiornato i parametri economici alla situazione attuale che è veramente molto grave .

Alcune criticità non sono state del tutto superate: lavoriamo per aumentare il numero di bimbi tra i 2 e i 4 anni per garantire uno sviluppo fisiologico; vogliamo coinvolgere di più le mamme per migliorare complessivamente l'educazione sanitaria; dobbiamo migliorare la raccolta dei dati legati allo sviluppo dei bambini ma il monitoraggio costante richiede un cambiamento culturale del personale.

ATTIVITÀ CLINICA CARDIOLOGICA IN ETA' PEDIATRICA E ADULTA

Finanziatori: Privati

Dal 2017 è stato attivato lo screening ecografico per identificare alterazioni cardiache da malattia reumatica o cardiopatie congenite sui bambini della scuola materna e primaria di Shelallà e programmi di prevenzione con infermieri e insegnanti. Questo grazie alle missioni di un cardiologo esperto.

Il progetto è stato garantito dalla collaborazione con il Salam Centre for Cardiac Surgery di Emergency a Khartoum in Sudan, fino al 2023, anno in cui la situazione politica del Sudan non ha piu consentito l'invio di pazienti dall'Etiopia.

Da allora è costante la collaborazione con l'Ospedale di Massa ed con l'Azienda Ospedaliera di Parma. Nel mese di dicembre 2024 è stato possibile ricoverare ed operare un ragazzo di 34 anni in condizioni clinicamente molto gravi. La collaborazione con l'Associazione Ciac e la Comunità Etiope di Parma ha consentito di trovare un alloggio a Hintsa per il decorso post operatorio che si sta volgendo al termine nel migliore dei modi. Presto potrà tornare a casa in Etiopia.

ISTRUZIONE

SCUOLA MATERNA SHELALLA'

Nome del Progetto: *Scuola materna missione Shelallà*

Finanziatori: *Privati*

La scuola materna funziona regolarmente all'interno della missione delle Suore della Provvidenza dal 1989.
I bambini sono suddivisi in 4 sezioni; arrivano alle 8.30 e viene svolta attività didattica e ricreativa. L'approvvigionamento del materiale di cartoleria è fornito dai sostenitori.

PPA supporta il mantenimento della struttura e lo stipendio di 4 insegnanti e 2 collaboratrici.

I bambini iscritti sono circa 150 di età compresa tra i 3 e i 7 anni.

PROGETTO SCUOLE

Finanziatori: Privati

Dal 1992 l'Associazione si impegna nel contribuire al raggiungimento degli standard strutturali ed igienico sanitari di 7 plessi scolastici (Shelallà, Maldo, Gortha, Gortha 2, Ogaro, Horde e Bokurò) attraverso la costruzione e ristrutturazione delle aule ed edifici scolastici, l' equipaggiamento con banchi, sedie e lavagne per le aule, la costruzione e manutenzione dei servizi igienici e lavori sulla rete idrica per consentire un approvvigionamento idrico efficiente alle scuole in un'ottica di riduzione delle malattie causate dalle scarse condizioni igieniche.

Ciascun plesso scolastico è frequentato da circa 1000/1200 studenti: la scuola primaria inizia all'età di 7 anni ma è ormai presente la seziona "scuola materna" in quattro dei 7 plessi.
Lavoriamo in stretto contatto con la popolazione dei villaggi del comprensorio, infatti, in un'ottica

di co-responsabilizzazione, tutti i progetti sono stati effettuati coinvolgendo operativamente dirigenti, insegnanti, genitori ed affidati i lavori esclusivamente a imprese locali.

Nel 2023 sono stati acquistati nuovi banchi per la scuola materna di Maldo, finanziati privatamente.

BORSE DI STUDIO

Nel 2024 sono state finanziate borse di studio per 40 ragazze che frequentano la scuola secondaria di secondo grado: 10 nella regione di Dawro e 30 a Shallala.

Borse di studio				
	Numero ragazze	**Costo per persona (ETB)**	**Totale ETB**	**Totale € (con cambio a 116)**
Dawro	10	5.000	50000	**431,03 €**
Shallala	30	5.000	150000	**1.293,10 €**
Totale	40		200000	**1.724,14 €**

WEST GORTH SCHOOL

Finanziatori: *privati*

Data d'inizio del progetto: ottobre 2023

Data di chiusura del progetto: aprile 2025

Il progetto ha previsto un'importante opera di ristrutturazione e ampliamento delle strutture scolastiche, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di apprendimento e la qualità della vita degli studenti. Sono state ristrutturate 14 aule, intervenendo sia sugli interni che sugli esterni. I lavori hanno incluso la tinteggiatura, il rifacimento delle solette e il risanamento dei tetti, oltre alla sostituzione dei pavimenti. Quest'ultimo intervento si è rivelato particolarmente essenziale per prevenire la trasmissione di malattie causate dalle punture di insetti penetranti, che spesso colpiscono i bambini quando sono a contatto con il terreno polveroso.
Oltre al miglioramento delle aule, è stata costruita una biblioteca, pensata come uno spazio dedicato all'apprendimento informale. Qui, bambini e ragazzi possono usufruire di materiali didattici, finanziati dal progetto, e di un ambiente accogliente per il loro arricchimento culturale. Per garantire migliori condizioni igienico-sanitarie, sono stati inoltre costruiti 4 bagni, due destinati ai maschi e due alle femmine. Questo intervento contribuisce a migliorare il benessere dei bambini, assicurando loro un ambiente più salubre e rispettoso delle loro esigenze.

Infine, per completare il progetto e rendere gli spazi scolastici pienamente funzionali, sono stati acquistati nuovi banchi, sedie e cattedre per i professori e professoresse. Infine, si è proceduto con l'acquisto di pannelli solari per la biblioteca così che la struttura possa essere dotata di energia elettrica e di cattedre e sedie per i professori/professoresse.

Scuola	Classi	Maschi	Femmine	Tot. Alunni	Aule	Insegnanti maschi	Insegnanti femm.	Abbandono scolastico anno 2023-2024
West Gortha	8	204	200	404	14	13	4	24

Dati anno scolastico 2024-2025

PONTE DI MALDO

Finanziatori: *privati*

Data d'inizio del progetto: novembre 2024

Data di chiusura del progetto: giugno 2025

È in corso la realizzazione di un nuovo ponte che consentirà un accesso sicuro e agevole alla scuola, eliminando gli ostacoli legati all'attraversamento del corso d'acqua. Contestualmente, è prevista la costruzione di due pozzi presso la scuola di Maldo, con l'obiettivo di garantire una fornitura adeguata di acqua potabile e migliorare sensibilmente le condizioni igieniche e sanitarie della struttura scolastica e della comunità circostante.

SVILUPPO DI COMUNITA'

RETE DEI MIELI

Finanziatori: Privati.

Data d'inizio del progetto: 2009

La rete dei Mieli d'Etiopia nasce nel 2010 dalla volontà di valorizzare una delle produzioni più rappresentative del paese. Creata per salvaguardare un settore che più di ogni altro rappresenta la biodiversità e la ricchezza del territorio, la rete offre una sorta di mappa dei migliori mieli artigianali d'Etiopia.

Alla luce dell'elevato grado di radicamento della pratica apicola sul territorio e delle numerose potenzialità ancora inesplorate, l'obiettivo della Rete dei Mieli è lo sviluppo di un'apicoltura in grado di far coesistere tecniche tradizionali di produzione con le moderne

tecniche di gestione razionale degli alveari, in modo tale da innalzare gli standard quali-quantitativi della produzione e di conseguenza, le possibilità di guadagno per i produttori. Il perfezionamento dell'apicoltura tradizionale e la pratica moderna sono dunque da intendersi come complementari in un'ottica di

diversificazione delle fonti di reddito delle comunità coinvolte.

Ad oggi la Rete dei Mieli comprende 34 associazioni/cooperative nella zona dell'Hadiya e del Dawro Konta (19 associazioni/cooperative di apicoltori con 350 uomini coinvolti e di 15 associazioni/cooperative di donne della cera e degli orti con 155 donne coinvolte)alle quali sono garantite formazione teorico-pratica, assistenza tecnica, dotazione di materiale e attrezzature, progressivo consolidamento del prodotto in termini di marketing e valore aggiunto e posizionamento sul mercato nazionale.

Oltre alla formazione e alla dotazione di input per l'attività apicola, ad oggi sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- la capacità produttiva non è stata incrementata a causa delle condizioni ambientali e della siccità; ci sono stati anche alcuni problemi all'interno delle cooperative che si stanno affrontando con l'aiuto del Governo. Tuttavia gli standard di qualità sul miele prodotto sono stati mantenuti;
- Migliorato l'accesso al mercato per i prodotti delle comunità;
- Si è mantenuta l'attività di recupero, trasformazione e commercializzazione di cera d'api da parte dei gruppi di donne.
- Le attrezzature acquistate per l'HUB (centro Servizi a Shelallà quale polo unico polifunzionale dotato di attrezzature per la lavorazione e confezionamento del miele destinato alla vendita) non sono state ancora attivate ma sono conservate nelle strutture nella Missione delle Suore della Provvidenza. Il calo della produzione e la difficoltà nel programmare una formazione ad hoc non ha ancora consentito di mettere in funzione tali attrezzature. Nell'ultima missione dell'apicoltore esperto, si è a lungo riflettuto su come proseguire in questa direzione.

Nel 2024 è stato concesso un prestito di € 1.000 alla Cooperativa apicultori di Shallala per l'acquisto di un maggiore quantità di miele con l'accordo che sarà restituito alla fine del 2025. Gli apicoltori beneficiano di giornate di formazioni da parte di un tecnico del Woreda.

Il gruppo di coordinamento della Rete composto dalle 6 comunità più strutturate che ha fornito assistenza, formazione e supporto a tutte le comunità della rete ha funzionato con efficienza e soddisfazione degli apicoltori.

PROGETTO FALEGNAMERIA

Finanziatori: privati

***Data d'inizio del progetto*:** 2018

Realizzazione del progetto

A Shelallà l'attività della cooperativa è ancora sospesa per problemi legati al generatore e alla mancanza di elettricità.

In Dawro Konta il progetto falegnameria ha visto la necessità di uno spostamento della sede dalla Missione dei Cappuccini ad una struttura fuori del compound; tale struttura è stata

finanziata da PPA con contributo dei Cappuccini per consentire una maggiore autonomia alla cooperativa. Attualmente è in funzione e i frati Cappuccini procurano loro il lavoro per la costruzione di arredi delle loro missioni.

Continua l'attività della falegnameria dei giovani di Erdollo, avviata nel 2023.

REACT - PROMOZIONE DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI DI REDDITO PER I GIOVANI E LE DONNE DELLE REGIONI DI DAWRO KONTA,HADIYA E OROMIA, ETIOPIA (ID 47) - CUP n. E11G23000170009

Finanziatori: Regione Emilia-Romagna

***Data d'inizio del progetto*:** 12/09/2023

Data di chiusura del progetto: 11/09/2024

Il progetto ha l'obiettivo contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e della capacità di resilienza ai cambiamenti climatici delle popolazioni rurali nella zona di Dawro Konta e Hadiya. In particolare, ha l'obiettivo di potenziare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e delle competenze nella tutela del patrimonio ambientale della comunità di Gassa attraverso innovative modalità comunitarie di presa in carico del patrimonio ambientale e formazione specifica per la gestione condivisa e sostenibile.

Prevede, inoltre, di incrementare il reddito familiare e dei livelli di sicurezza alimentare di 100 agricoltori e agricoltrici e delle loro famiglie in Dawro e Hadiya attraverso la diversificazione delle fonti alimentari e di reddito connesse all'agroforestazione e a pratiche di agricoltura sostenibile.

I risultati sono stati:

- Attivati meccanismi di resilienza al cambiamento climatico e migliorare la protezione e gestione comunitaria, partecipata e condivisa, delle risorse naturali, in particolare del patrimonio forestale dell'area;
- Aumentato il reddito dei beneficiari e dei rispettivi nuclei familiari diversificati attraverso l'applicazione di nuove tecniche di coltivazione agroforestale e di pratiche agricole eco-sostenibili;
- Migliorata la situazione economica delle donne gestrici del Punto Vendita presso l'Hub di Shallala e la sicurezza alimentare di 20 famiglie di Shallala e Hella attraverso la formazione e inputs utili a gestire efficacemente i nuovi flussi di vendita connessi alle pratiche agricole sostenibili e attraverso il consolidamento delle esperienze di orti comunitari;
- Migliorata la sicurezza alimentare, la sostenibilità delle tecniche produttive e le capacità di adattamento al cambiamento climatico delle comunità rurali vulnerabili nel Kebele di Fuyan con particolare attenzione alle donne.

Le attività del progetto sono state realizzate tra settembre 2023 e settembre 2024.

REACT- FASE 2 - PROMOZIONE DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLE FONTI DI REDDITO IN AMBITO AGRICOLO PER I GIOVANI E LE COMUNITÀ RURALI DELLE REGIONI DI DAWRO KONKA, HADIYA E ORIMIA, ETIOPIA

Finanziatori: **Regione Emilia-Romagna**
***Data d'inizio del progetto*: 09/08/2024**
***Data di chiusura del progetto*: 08/08/2025**

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita, dello sviluppo comunitario e della capacità di resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità rurali nella zona di Dawro Konta, Hadiya e Oromia.

In particolare, si propone di rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando le competenze nella tutela del patrimonio ambientale e accrescendo la consapevolezza sui benefici della cura forestale per la comunità di Gassa. Un altro aspetto fondamentale riguarda l'incremento della coesione comunitaria, della produttività economica e dei livelli di sicurezza alimentare per agricoltori e agricoltrici e le loro famiglie in Dawro e Hadiya. Questo avverrà attraverso la diversificazione delle fonti alimentari e di reddito, promuovendo l'agroforestazione e l'adozione di pratiche di agricoltura sostenibile.

I risultati previsti dal progetto sono:

- **Attivare meccanismi di gestione controllata e comunitaria delle fonti idriche e assicurare un approvvigionamento idrico ecosostenibile ed efficiente in Hadiya e nel Dawro Konta per la tutela delle attività agricole e agroforestali delle comunità rurali.**
- **Rafforzare la consapevolezza sulla tutela ambientale e migliorare la protezione comunitaria dell'ecosistema forestale, in particolare nell'area del Dawro Konta.**
- **Incrementare le conoscenze di tecniche di agroforestazione, la sovranità alimentare e il reddito per i giovani e le famiglie delle comunità fragili di Hadiya e del Dawro Konta.**
- **Migliorare la coesione comunitaria e incrementare la consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e la conoscenza delle opportunità di lavoro in ambito agricolo per i giovani delle comunità rurali della regione di Hadiya.**
- **Incrementare le tecniche di agricoltura sostenibile, la produzione agricola e il reddito dei piccoli agricoltori della zona di Arba Reket**.

SOSTEGNO ALLE DONNE

PICCOLA IMPREDITORIA FEMMINILE

***Nome del Progetto*:** Piccola imprenditoria femminile per l'orticoltura e la lavorazione della cera

Finanziatori: Privati e pubblici

Il progetto di produzione e lavorazione della cera d'api si realizza in 6 villaggi. Le 20 donne della cooperativa lavorano in collaborazione con le cooperative degli apicoltori.

Nel corso del 2024 il lavoro delle donne della cooperativa è stato eseguito con soddisfazione. Sono state svolte con successo le seguenti attività: formazione tecnica e supporto per l'attività orticola; sostegno alla piccola attività di realizzazione di prodotti lattiero caseari.

L'attività di orticoltura e agroforestazione negli orti comunitari di Shallala sta procedendo con risultati significativi. Il progetto, gestito da cinque donne e un uomo (guardiano), permette alle donne di aumentare il proprio reddito attraverso la vendita di frutta e verdura al mercato locale e alle Suore. Inoltre, questa iniziativa contribuisce a migliorare la loro sicurezza alimentare, garantendo un accesso diretto a prodotti orticoli freschi e nutrienti.

ATTIVITA' SUL NOSTRO TERRITORIO

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO SUI TEMI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE NELLE SCUOLE

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 e 2023/24 Parma per gli Altri ha partecipato con le istituzioni cittadine e altre associazioni di volontariato ai temi dell'educazione alla cittadinanza globale e cooperazione internazionale.

In tutti i laboratori la metodologia utilizzata è stata di tipo attivo-partecipata; questa modalità ha permesso un coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze attraverso attività ludiche, giochi di simulazione, giochi di ruolo, ecc. Tali tecniche (sia grazie alle tecnologie che agli incontri faccia a faccia) mirano, da un lato, a una conoscenza reale dell'altro, rafforzando le dinamiche di fiducia, ascolto e confronto reciproci e favorendo la ricerca di soluzioni comuni; dall'altro, favoriscono una manipolazione diretta delle situazioni proposte, e l'attivazione di dinamiche reali che ne permettano una rielaborazione creativa, critica e costruttiva; infine vogliono stimolare riflessioni su se stessi e le proprie scelte, e coltivare curiosità verso l'alterità e le questioni globali.

CO.DI.RE. (Consapevolezza, dialogo e responsabilizzazione per un nuovo modello di Educazione alla Cittadinanza Globale) il cui capofila è il Comune di Parma in collaborazione con:

1. Caritas Children Onlus;
2. AVSI
3. Parma Per Gli Altri
4. Mani
5. GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L. ETS
6. AMI - Associazione Maendeleo Italia Onlus
7. Comune di Sorbolo Mezzani (Ente locale)
8. Provincia di Parma PROVINCIA (Ente locale)

Il progetto CO.DI.RE. ha come obiettivo specifico il miglioramento, la conoscenza e la vicinanza dei ragazzi e giovani (età 13-18 anni) dell'Emilia-Romagna all'ECG, ai suoi obiettivi e valori, attraverso la creazione di un innovativo sistema territoriale di promozione della Cittadinanza Globale basato sulla sinergia tra mondo della scuola, società civile e imprenditoriale e enti locali,

finalizzato al consolidamento di una sensibilizzazione diffusa e imperniato sull'interconnessione tra scelte quotidiane e Sviluppo Sostenibile.

Sono stati svolti 15 incontri nelle scuole (Convitto Maria Luigia; Istituto Tecnico Agrario Statale Fabio Bocchialini; Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Pietro Giordani; Istituto tecnico economico Bodoni). Gli incontri hanno trattato le vicende coloniali italiane, analizzando la storia e il mito della "Bella abissina": la pratica del madamato, la sessualizzazione della donna colonizzata, le immagini, la letteratura e la legislazione razziale fascista che cercò di contrastare, con propositi razzisti, il fenomeno. Si è riflettuto, inoltre, sull'eredità culturale di questo mito, sopravvissuto alla perdita delle colonie. Nella seconda parte dell'incontro il focus è stato posto sul XXI secolo e sulle sfide contemporanee: empowerment e disuguaglianze di genere, sulla relativa condizione e i diritti delle donne in Etiopia con un approfondimento sul ruolo dei progetti di cooperazione internazionale in quell'area del mondo. In totale sono stati coinvolti 358 studenti e 20 docenti.

EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

L'AFRICA IN AIUTO DEL FUTURO – **risposte possibili a crisi climatica, desertificazione, esodi forzati.** L'evento di sensibilizzazione si è tenuto il 25 maggio 2024, nell'ambito di "Solidalia - Festival dell'Economia Solidale" presso la Fattoria di Vigheffio (PR). Durante l'incontro, Giacomo Zandonini, giornalista di Fada Collective, ha dialogato con rappresentanti delle associazioni Parma per gli Altri, Tsiry e MANI, affrontando temi legati al ruolo della cooperazione internazionale per mitigare i cambiamenti climatici. In particolare, si è parlato del progetto REACT, che promuove la resilienza al cambiamento climatico e la diversificazione delle fonti di reddito per giovani e donne nelle regioni di Dawro Konta, Hadiya e Oromia in Etiopia. Giacomo Zandonini ha inoltre approfondito diverse questioni quali: il fenomeno del land grabbing, le pratiche neocoloniali di sfruttamento delle risorse, la violazione dei diritti umani e l'inquinamento ambientale causato da industrie non africane sul continente africano. L'evento è stato organizzato da Parma per gli Altri in collaborazione con il Comune di Parma, Tsiry, CIBOPERTUTTI e CSV Emilia ed ha visto la partecipazione di circa 120 persone.

DARE VOCE. UN CROCEVIA DI POSSIBILITÀ TRA CENTRO E PERIFERIE

L'evento di sensibilizzazione del Bando Pace si è realizzato insieme a Mani. Il 21 settembre, in occasione della Giornata Internazionale della Pace, si è riunito in Piazza Garibaldi il movimento pacifista femminista Donne in nero, affiancato dalle attrici e dagli attori della compagnia anello debole, per un momento di condivisione e di arte performativa sul tema della pace. Nel pomeriggio al Parco dei Vecchi Mulini anello debole ha organizzato una performance di teatro partecipativo con letture, testimonianze, giochi e narrazioni e sono stati organizzati anche laboratori musicali per bambini a cura dell'associazione Cem-lira.

QUARTIERI IN FESTA – promosso dal Comune di Parma, il 5 ottobre PPA ha partecipato alle giornate del quartiere Molinetto-Oltretorrente. È stata organizzata una cena il cui ricavato ha contribuito alla realizzazione dei nostri progetti, è.' stata allestita una bancarella e servito il tradizionale caffè etiope offerto dall'Associazione Volontari Etiopi.

CITTADINANZA GLOBALE E RAPPRESENTAZIONI DELL'ALTROVE. SGUARDI, PROSPETTIVE E ALTERITÀ TRA COLONIALISMO E POST-COLONIALISMO

Nell'ambito del progetto Co.Di.Re, mercoledì 20 novembre al Palazzo Governatore a Parma si è tenuto il seminario "Cittadinanza globale e rappresentazioni dell'altrove. Sguardi, prospettive e alterità tra colonialismo e post-colonialismo". Si è trattato della storia coloniale italiana in Etiopia e della colonialità come dimensione che struttura la cornice culturale in cui siamo immersi, oltre che sulla riflessione dell'importanza dell'educazione alla cittadinanza globale come attivazione di percorsi di partecipazione per i giovani. Si è rivelato un momento per ripensare il modo in cui leggiamo il mondo, la storia, le dinamiche di potere e le relazioni.

PARTECIPAZIONE A RETI DI ASSOCIAZIONI

Parma per gli Altri ha da sempre creduto nelle possibilità di crescita per l'associazione nel "fare rete" con altre realtà lavorando con obiettivi condivisi: Parma per gli Altri aderisce quindi a CSV Emilia, Ass. Centro Interculturale di Parma e provincia, Ass. Cibopertutti, COONGER e Sistema Parma per la Cooperazione Internazionale.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Da diversi anni l'associazione organizza eventi rivolti alla cittadinanza finalizzati alla raccolta di fondi occasionali per i progetti di cooperazione internazionale.

Fil Rouge degli eventi è il condividere il proprio tempo con gli Altri, passando dalla condivisione di un tavolo per una cena, del divertimento, del gioco, dello sport e dei propri talenti.

Nel 2024 le attività di raccolta fondi sono state le seguenti:

- Colombe solidali presso la Chiesa di San Giovanni Battista il 17/03/2024 con un ricavato di euro 5.658;
- Cena etiope svolta nella serata del 02/07/2024 con entrate complessive di euro 3.885;
- Sforna per gli Altri, la nostra gara culinaria non competitiva tenutasi il 25/09 durante la quale abbiamo raccolto euro 4.640;
- Burraco solidale presso il Circolo Castellazzo con un incasso di euro 3.050;
- Cena di Natale solidale il 05/12 con un incasso di euro 3.520;
- Panettoni solidali in occasione del Natale per un totale di euro 4.164;

ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Il Consiglio Direttivo e i soci di Parma per gli Altri riuniti in assemblea generale hanno esaminato ed approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2023 della Associazione. Come ogni anno, l'evento è andato ben al di là di un freddo elenco di numeri per trasformarsi in un momento di rinnovata condivisione di valori e di obiettivi comuni

8) OBIETTIVI 2025

Gli obiettivi già previsti nei progetti in corso continuano con regolarità grazie alla collaborazione della segreteria, del consiglio, di tutti i soci e volontari e alla supervisione attenta e competente del collaboratore in loco Sig. Zerihun Desalegne.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").
Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.
Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.
La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della

comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'associazione opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'associazione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	15 %
Attrezzature	35 %
Altri beni	20 %

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es.

erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.
Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.
I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.
I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Titoli

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.
I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".
Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".
La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).
Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.
Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".
Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
b) quelli relativi ai volontari occasionali e
c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. ,

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.732							3.732
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	3.732							3.732
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	3.732							3.732
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	3.732							3.732

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			197	10.262		10.459
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			197	9.702		9.899
Svalutazioni						
Valore di bilancio				560		560
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio						
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni						
Valore di fine esercizio						
Costo			197	10.262		10.459
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			197	9.702		9.899
Svalutazioni						
Valore di bilancio				560		560

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo					39.565
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					39.565
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					1.346
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					1.346
Valore di fine esercizio					
Costo					40.911
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					40.911

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti	Crediti	Crediti	Crediti	Totale crediti

	immobilizzati verso imprese controllate	immobilizzati verso imprese collegate	immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	immobilizzati verso altri	immobilizzati
Valore di inizio esercizio				250	250
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio				250	250
Quota scadente entro l'esercizio					
Quota scadente oltre l'esercizio				250	250
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valorizzate utilizzando il criterio del costo storico di acquisto.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	53.748		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti			

nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	907		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	54.655		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	30.000						30.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							9.588
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							9.588
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	116.421						116.769
Altre riserve	1						
Totale patrimonio libero	116.422						116.769
Avanzo/disavanzo d'esercizio	348					1.988	1.988
Totale patrimonio netto	146.770					1.988	158.345

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	30.000								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	9.588								
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	9.588								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	116.769								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	116.769								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.988								
Totale patrimonio netto	158.345								

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce "altri fondi"

	Fondo per trattamento di	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri

	quiescenza e obblighi simili			
Valore di inizio esercizio			6.090	6.090
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			6.090	6.090
Altre variazioni				
Totale variazioni			(6.090)	(6.090)
Valore di fine esercizio				

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).
(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		12.655	
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			

Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	1.950		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	2.042		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.587		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.618		
Altri debiti			
Totale debiti	10.197	12.655	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.
La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.
Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento

di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Si rinvia a quanto indicato nella prima parte della presente nota integrativa.

B) Componenti da attività diverse

Non sono state svolte attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento Colombe solidali presso la Chiesa di San Giovanni Battista

Durata della raccolta fondi: dal 17/03/2024 al 17/03/2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	9.040
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	9.040

b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	3.382
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	3.382
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	5.658

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 17/03/2024 al 17/03/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Colombe solidali presso la Chiesa di San Giovanni Battista.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 5.658.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 9.040.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto colombe per Euro 3.382

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 5.658 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE
Denominazione dell'evento Burraco solidale organizzato dalla nostra collega presso Circolo Castellazzo
Durata della raccolta fondi: dal 18/11/2024 al 18/11/2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	

-liberalità monetarie	3.050
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	3.050
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	3.050

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 17/03/2024 al 17/03/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Colombe solidali presso la Chiesa di San Giovanni Battista.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 3.050.

Non sono stati sostebuti costi diretti per la realizzazione dell'evento.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 3.050 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento Cena etiope

Durata della raccolta fondi: dal 02/07/2024 al 07/02/2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	4.770

-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	4.770
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	885
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	885
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	3.885

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 02/07/2024 al 02/07/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Cena Etiope a Parma

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 3.885.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 4.770.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto colombe per Euro 885

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 3.885 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento Sforna per gli Altri

Durata della raccolta fondi: dal 25/09/2024 al 25/09/2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	4.835
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	4.835
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	195
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	195
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	4.640

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 25/09/2024 al 25/09/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Sforna per gli Altri a Parma.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 4.640.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 4.835.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto colombe per Euro 195.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 4.640 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento Cena di Natale

Durata della raccolta fondi: dal 05/12/2024 al 05/12/2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	3.520
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	3.520
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	3.520

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 5/12/2024 al 5/12/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Cena di Natale a Parma.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 3.520.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 3.520.

Non sono stato sostebuti costi diretti per la realizzazione dell'evento.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 3.520 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto

2014, n. 125, e successive modificazioni;

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A

DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione dell'evento Panettoni Solidali

Durata della raccolta fondi: dal 1/12/2024 al 23/12/2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	13.170
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	13.170
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	9.006
-oneri per acquisto servizi	
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	9.006
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	4.164

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

L'associazione dal 1/12/2024 al 23/12/2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Panettoni Solidali a Parma.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 4.164.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute in contanti per un totale di Euro 13.170.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: acquisto panettoni per Euro 9.006

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 4.164 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale: n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si rinvia a quanto indicato nella prima parte della nota integrativa.

E) Componenti di supporto generale

Si rinvia a quanto indicato nella prima parte della nota integrativa

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	1.214	757	457
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	**1.214**	**757**	**457**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute da privati sono utilizzate per le attività di interesse generale dell'Ente.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	2	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	**2**	
Volontari		14

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Non sosno stati erogati compensi all'organo esecutivo e all'organo di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non risultano componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le

informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'associazione ha ricevuto sovvenzioni, e contributi, dalle pubbliche amministrazioni per il dettaglio si rivia alla tabella pubblicata sul sito www.parmaperglialtri.it.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio:
- a copertura delle future spese per attività di interesse generale € 1.988,00